

**GEOPOLITICA****La crisi innescata  
dal canale di Suez**

Il canale di Suez, inaugurato nel 1869, è stato al centro di numerose controversie diplomatiche, commerciali e geopolitiche. Il punto di maggiore conflittualità lo si è registrato nel 1956, quando il presidente egiziano Nasser (1918-1970) decise di nazionalizzare il canale, fino a quel momento gestito dall'asse franco-britannico. Tutto ciò che riguarda le cause e le conseguenze di questa decisione è puntualmente analizzato ne *Il canale delle spie. Storia della crisi di Suez 1956* (Salerno, pagg. 140, € 14) di Massimo Campanini e Marco Di Donato, che ben inquadra gli effetti del colonialismo europeo in Nord Africa e nel Medio Oriente e della "rivoluzione" di Nasser e degli ufficiali liberi che, proprio all'indomani della nazionalizzazione del canale, divennero punto di riferimento del mondo arabo (panarabismo), del socialismo (nazionalizzazioni in economia) e dei Paesi non allineati (India, Jugoslavia, ecc.). La decisione di Nasser scatenò la reazione militare di Gran Bretagna, Francia e Israele, che solo grazie al ruolo diplomatico di Urss e Usa non degenerò.

— **Andrea Di Consoli**

RIPRODUZIONE RISERVATA

